

MalpensaNews

Ricette per Comunità energetiche rinnovabili: tra innovazione, condivisione e abitudini da cambiare

Redazione Varese News · Friday, September 25th, 2026

Nonostante si tratti ancora di un fenomeno di portata piuttosto ridotta, i numeri rivelano che le **Comunità energetiche rinnovabili** (Cer) stanno diventando uno strumento sempre più diffuso per la gestione dell'energia. Durante il convegno organizzato dalla **Camera di Commercio di Varese** venerdì 25 settembre alle Ville Ponti, si è parlato delle opportunità offerte da queste realtà basate sulla produzione e il consumo dell'energia a livello locale, portando sul tavolo le esperienze di alcune delle principali Cer attive in provincia e in Lombardia

Intervistato dal giornalista **Maurizio Melis, Davide Chiaroni**, docente del Politecnico di Milano e co-fondatore del centro di ricerca **Energy & Strategy**, ha spiegato che sono attualmente **4.864** le Cacer (Configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile) attive o che hanno fatto richiesta di incentivo in Italia. Tra queste, le Cer coprono tre quarti del totale. A livello territoriale, invece, la metà delle realtà si trovano in quattro regioni: Lombardia, Piemonte, Veneto e Sicilia. La potenza complessiva è di **418 MW**.

L'esperienza della Cer Malpensa Insubria

Il convegno si è concentrato anche sui casi reali di alcune Cer del territorio. Tra queste c'è quella dell'**Associazione Malpensa Insubria Cer**, nata su impulso della Camera di Commercio di Varese. Si tratta di una configurazione multicabina che comprende un territorio diffuso tra la città di Varese e il basso Varesotto per una produzione totale di oltre 5 milioni di kilowattora prodotti.

Il presidente dell'associazione, **Andrea Gatti**, ha evidenziato il valore del progetto, ma anche l'importanza di adottare nuove abitudini per trarne i vantaggi maggiori. «Bisogna – sottolinea Gatti – educarci a utilizzare l'energia con più consapevolezza e modificare le nostre abitudini, concentrando i consumi nei momenti di maggiore produzione di energia».

«Abbattere gli ostacoli della burocrazia per accogliere tutti», la Cer Valtellina di Sondrio

La modalità della comunità energetica rinnovabile multicabina è stata adottata anche in provincia di Sondrio, dove è attiva la **Cer Valtellina di Sondrio**: una realtà a governance interamente pubblica. Il progetto coinvolge 13 cabine primarie e conta più di 500 soci.

Roberto Fara, presidente della Cer Valtellina, ha illustrato gli obiettivi dell'iniziativa: «Volevamo

dare la possibilità a chi volesse aderire alla Cer di farlo senza sostenere costi e tutti gli oneri della burocrazia. Questo progetto ha un orizzonte temporale lungo e lo consideriamo un mezzo per aggregare e mantenere vivo il tessuto del territorio».

Uno strumento di coesione tra cittadini, aziende e istituzioni su cui si è soffermato anche **Paolo Ferrari**, responsabile unico del procedimento della Comunità montana Valtellina di Sondrio. «Per la prima volta – ha sottolineato Ferrari – abbiamo visto come gli enti pubblici, le piccole medie imprese e i cittadini potevano lavorare braccio a braccio superando le separazioni che solitamente li dividono».

Le ricette per Cer che funzionano

Paolo Zangheri, dell'Osservatorio Comunità Energetiche di [Enea](#), ha indicato alcune soluzioni su come gestire la domanda di energia, in modo da ottimizzare l'utilizzo del solare. Tra le proposte più interessanti, spiccano quella per il riscaldamento consapevole e pianificato degli edifici e la creazione di piccole economie locali basate su token che premiano la condivisione dell'energia.

Piergabriele Andreoli, direttore generale dell'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile ([Aess](#)), ha riportato l'importanza del ruolo pubblico: «Laddove c'è un ente pubblico – ha affermato – c'è un elemento iniziale di fiducia che rende più facile mettere in moto i progetti». Per Andreoli il futuro risiede nei centri di contatto territoriali: «È fondamentalmente uno sportello unico, un nucleo territoriale pronto ad agire e in futuro anche a migliorare l'efficienza energetica del patrimonio edilizio».

This entry was posted on Friday, September 25th, 2026 at 4:25 pm and is filed under [Economia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.